

PIOMBINO INCONTRO VENERDÌ 14 GENNAIO NELLA SALA DEL PERTICALE ORGANIZZATO DAL COMITATO

«Il vero valore di Baratti in tutti i suoi aspetti»



DIBATTITO Daniele Quinti, portavoce del comitato

— PIOMBINO —
«IL VALORE di Baratti». È il titolo dell'incontro aperto a tutti i cittadini, organizzato dal Comitato Giù le mani da Baratti per venerdì 14 gennaio alle 16 nella sala del Perticale. Un incontro pubblico nel quale studiosi di diverse università illustreranno il valore di Baratti nei suoi vari aspetti: archeologico, ambientale, storico, economico. L'incontro sarà aperto da Daniele Quinti portavoce del comitato Giù le mani da Baratti e coordinato da Marina Riccucci dell'Università di Pisa, interverranno l'archeologo Franco Cambi dell'Università di Siena che affronterà il tema del ruolo centrale del patrimonio archeologico nel contesto di Baratti, e il geologo Enzo Pranzini dell'Università di

Firenze, che tratterà il problema cruciale dell'erosione. Patrizia Zagnoli, docente all'Università di Firenze, illustrerà le potenzialità economiche e di marketing del Golfo, mentre lo storico Rossano Pazzagli parlerà dell'importanza

PERSONALITÀ

Dopo Quinti interverranno l'archeologo Cambi di Siena e Camilli della Soprintendenza

del patrimonio culturale e del rapporto tra storia e turismo.

SUL FRONTE della tutela sono previsti gli interventi di Andrea Camilli della Soprintendenza Ar-

cheologica della Toscana e Luca Sbrilli presidente Parchi Val di Cornia. Sarà presente anche Massimo Morisi, garante della comunicazione della Regione Toscana che ha seguito il percorso partecipativo sul piano particolareggiato di Baratti. Per gli organizzatori l'ambiente, l'archeologia, la storia, il paesaggio e il parco devono restare alla base delle scelte di pianificazione, salvaguardando la fruibilità pubblica, senza ulteriori privatizzazioni del litorale, né operazioni edilizie improprie. «Baratti deve essere conosciuto e tutelato, per poter essere valorizzato, ma non dissipato o mercificato. Le decisioni devono essere partecipate, ma non si può fare partecipazione senza una adeguata informazione».